

“Amarcord piceno”

*Fermo e Cupra Marittima
attraverso le immagini fotografiche di un secolo*

di Stefano Papetti

La pubblicazione quasi contemporanea di due volumi fotografici dedicati a Cupra Marittima (Cupra... com'era, Edigrafital Teramo, 1994) ed a Fermo (Le immagini, la memoria, Andrea Livi editore, 1994) testimonia l'interesse del pubblico e degli appassionati di fotografia verso documenti figurativi che attestano il divenire urbanistico, ma più in generale il cambiamento dei costumi dei nostri centri piceni.

Promossa dalla locale sezione dell'Archeoclub d'Italia, la pubblicazione su Cupra è arricchita da utili testi esplicativi di Mario Bucci che ne aiutano a ricostruire la storia urbana dal 1860 al 1960: le immagini documentano l'espandersi verso il mare dell'antico borgo medievale di Marano e mostrano l'attenta pianificazione urbanistica, incardinata sull'asse della statale adriatica lungo la quale si dispongono in schiere ordinate gli edifici pubblici, le case d'abitazione e gli eleganti villini di villeggiatura con vezze decorazioni di gusto liberty.

Le cartoline e le fotografie amorevolmente raccolte nel corso di anni di appassionata ricerca testimoniano anche la

vita che si svolgeva all'interno del paese, mostrando le donne in abiti dimessi che attingono l'acqua dalla fontana pubblica, il ritorno dei pescatori dopo un'abbondante pesca, gli svaghi dei villeggianti estivi in eleganti completi di lino bianco.

Il volume dedicato a Fermo, ricco di ben 400 fotografie che vanno dal 1900 al 1950, propone con nostalgia le immagini di una città che ancora si atteggiava a piccola capitale di un vasto territorio agricolo, ricco di tradizioni e di cultura.

Scorrono così dinnanzi ai nostri occhi i fotogrammi della presa di possesso della Diocesi da parte degli arcivescovi Attuoni e Perini. Eleganti pariglie di cavalli conducono i prelati attraverso le strade cittadine imbandierate a festa: una solenne processione di anziani

Cupramarittima - Spiaggia e Stabilimento Bagni



La copertina e la quarta di copertina del volume "Cupra... com'era"

Cupra... com'era

IL PAESE



canonici impaludati nelle rigide pianete di broccato accompagna il presule sino alla Cattedrale che, in altre fotografie, appare pronta per accogliere i convenuti al Congresso Eucaristico Regionale del 1922.

La sezione dedicata alle famiglie illustra i matrimoni, gli svaghi e le villaggiature marine dei fermani, in posa davanti all'obiettivo del fotografo con i loro abiti migliori.

Ma grande spazio è riservata anche al lavoro nei campi ed è piacevole ritrovare consuetudini antiche oggi dimenticate, cosicché sfogliare questi volumi, riconoscere i luoghi tanto mutati negli ultimi decenni, individuare i volti di amici e parenti scomparsi significa in primo luogo conoscere meglio sé stessi e ci invita a meditare sui mutamenti, non sempre positivi, imposti dalla civiltà moderna.